

I PIANI SAVIOLA UNA GALASSIA DA 600 MILIONI ECO CIRCOLARE

/ PAGINE 14 E 15



GAZZETTA DI MANTOVA

MADE IN MANTOVA

Pannelli, resine, mobili
L'economia circolare della galassia Saviola

Diciotto Comuni domani passano in arancione scuro
Feco cosa cambia

Quando il nonno ebanista faceva manici di scopa
Il legno, Dna di una famiglia

La intranghieta in carcere
Volca le fiamme come socio

ET esarato vegetale di castagno
diventa un antiparassitario bio

Dipendenti oggi a quota 1.500
Oltre la metà nel Mantovano

MAI ROBO al vostro servizio.
COMPRO ORO
PAGO IN CONTANTI

Pannelli, resine, mobili L'economia circolare della galassia Saviola

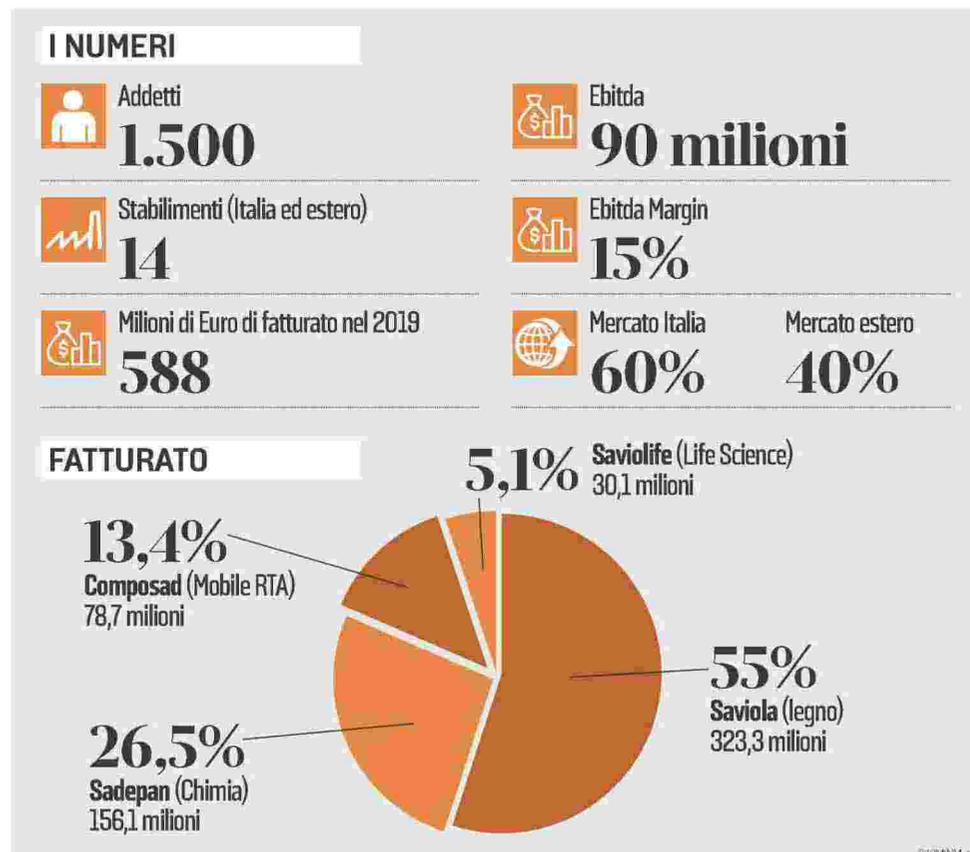
Con un fatturato di 600 milioni, il gruppo viadanese in anticipo sulla svolta green
Il presidente Alessandro: azzerato il debito, pronti a nuovi investimenti importanti

Monica Viviani

Legno, chimica, mobili e prodotti per agricoltura, allevamento, industria conciaria: quattro anime produttive tra loro complementari e una galassia di 14 stabilimenti tra Italia ed estero, dove lavorano 1.500 addetti. Con circa 600 milioni di fatturato e un Ebitda di 90 nel 2019, il gruppo Saviola è oggi tra le prime trecento realtà industriali italiane e il più importante processore di legni post-consumo al mondo. Con la bussola da sempre orientata all'economia circolare, dal suo quartier generale di Viadana si prepara ora ad affrontare i prossimi cinque anni con un piano d'investimenti robusto: 250 milioni di euro. «Ad aprile il nostro debito sarà azzerato, eravamo partiti nel 2009 con 475 milioni di euro di debito bancario e dopo anni di forti cambiamenti e ristrutturazioni interne, la solidità raggiunta ci fa guardare al futuro in un'ottica sempre più di innovazione e di ammodernamento tecnologico. Ci permette di pensare a investimenti importanti» annuncia Alessandro Saviola, figlio del fondatore Mauro, che guida la holding dal 2009.

LE 4 BUSINESS UNIT

Il gruppo si articola oggi nelle business unit Saviola (legno) che con 323,3 milioni rappresenta il 55% del fatturato, Composad (mobile)



per il 13,4%, Sadepan (chimica) per il 26,5% e la più recente Saviolife (life science) per il 5,1%. «Un modello di integrazione verticale e orizzontale unico».

SOLO LEGNO RICICLATO

«L'Italia è il più importante riciclatore di legno al mondo con circa 3,5 milioni di tonnellate – spiega il presidente – noi siamo il primo gruppo

industriale al mondo ad aver inventato questo sistema di raccolta, pulizia e selezione, lavorazione e produzione di pannello 100% post consumo. Utilizziamo oltre 1,2 milioni di tonnellate di legno riciclato ogni anno per la produzione del pannello ecologico e siamo l'unica azienda al mondo che utilizza esclusivamente un sistema di economia circolare basato soltanto

sulla raccolta e lavorazione del legno usato, non utilizziamo legno vergine».

Con un network di 19 centri Ecolegno di proprietà per la raccolta in Europa, il gruppo conta oggi su 5mila contratti con aziende municipalizzate per il ritiro di mobili vecchi, bobine, cassette della frutta, pallet, infissi, soltanto 1% degli scarti di lavorazione del processo produttivo

sono destinati al conferimento in discarica.

«ESSERE GREEN A 360 GRADI»

«Oggi essere green ha una valenza a 360 gradi», dice Saviola mentre spiega come questa mission abbracci tutte le realtà produttive della holdig. Non solo produzione di pannelli e mobili in kit da legno riciclato, ma anche resine e collanti a bassa emissione di formaldeide e conservanti, fertilizzanti e pesticidi naturali e a basso impatto ambientale.

E ora il nuovo obiettivo «allo studio è arrivare a realizzare pannelli con emissione di formaldeide pari a quella del legno naturale». In chiave green anche la nuova «Officina Saviola» per la produzione di gel igienizzanti e prodotti per la disinfezione delle superfici biodegradabili e derivati da fonti naturali.

GLI INVESTIMENTI

Spiega il presidente che gli investimenti del gruppo nel 2020 sono aumentati del 50% nonostante il Covid e che «in totale abbiamo raggiunto i 36 milioni di euro complessivi» e per il pros-

mo quinquennio la strategia aziendale è di investire sempre di più in tecnologie di ultima generazione. «Abbiamo in valutazione per l'anno a venire altri 85 milioni di euro per il rinnovo di un nostro polo produttivo a Sustinente».

L'ANNO DEL LOCKDOWN E PROSPETTIVE

Nel 2020 il fermo del gruppo causa lockdown è durato 50 giorni ad eccezione del settore della chimica (Sadepan). «Questo ha comportato un forte calo di fatturato, circa 80 milioni di euro, che però non ci ha impedito di chiudere con un Ebitda in pari e con un record storico a novembre». Il gruppo ha assistito a una robusta ripresa, dovuta anche ai cambiamenti degli stili di vita. «Lo smart working ha provocato un'attenzione differente rispetto alla qualità abitativa delle case e il settore arredo ha visto una crescita». Obiettivo dei prossimi 5 anni? «Ampliare l'offerta, accelerare verso una vocazione internazionale dove il Made in Italy nel settore arredo è un'eccellenza, aumentare il fatturato estero dal 40% all'60%». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Le 4 business unit: Saviola, Composad, Sadepan Chimica e Saviolife

Gli investimenti in tecnologia e sviluppo sono raddoppiati in tre anni

Nel 2020 il gruppo ha acquisito il 50% dell'azienda tedesca Rheinspan

L'interno dello stabilimento Composad e l'ingresso al quartiere generale a Viadana

FOTOSERVIZIO NICOLA SACCANI